



On.le **Anna Macina**
Sottosegretario alla Giustizia

e per conoscenza

Dott. **Raffaele Piccirillo**
Capo di Gabinetto

Dott.ssa **Barbara Fabbrini**
Capo Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria

Dott. **Alessandro Leopizzi**
Direttore Generale del personale e della formazione

Finalmente, dopo oltre dieci anni, i tirocinanti della giustizia sono diventati lavoratori a tempo determinato e stanno prestando la loro attività negli uffici giudiziari di tutta Italia. Il contributo fornito da questi lavoratori, grazie all'elevato livello di professionalità acquisita sul campo, negli anni è stato decisivo per il buon andamento degli uffici soprattutto in costanza del blocco del turn over, ossia fino al 2017 circa, anno in cui le assunzioni si sono sbloccate anche nell'organizzazione giudiziaria.

Questi lavoratori, pur prestando la stessa attività lavorativa dei colleghi di ruolo, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, hanno percepito, fino a pochi mesi orsono, una retribuzione mensile di **circa quattrocento euro** (spesso anche con ingenti ritardi trattandosi di finanziamenti a carattere regionale) ossia fino alla stipula dei contratti di lavoro a tempo determinato avvenuta all'esito di una procedura concorsuale che per tanti ha avuto un esito beffardo. Infatti la stessa non ha garantito agli interessati la permanenza né nella sede, né nella provincia né nella regione, neanche in quelle viciniori, ed ha pertanto obbligato la maggior parte dei vincitori, **molti dei quali avanti negli anni, a spostarsi, dopo anni ed anni di lavoro, duro e sottopagato, anche a centinaia di chilometri di distanza dai luoghi di residenza per un posto di lavoro comunque solo a termine.**

Orbene, all'esito della predetta procedura, effettuata l'assunzione di mille operatori a tempo determinato ex art. 255 DL 34/2020 ed operato nel giugno scorso il primo scorrimento della medesima graduatoria ex art. 1 commi 925 e 926 L. 178/2020 per 290 (il secondo, per 240 unità, è previsto a decorrere dal 3 novembre 2021), CGIL CISL e UIL hanno il dovere di porre all'attenzione di codesta amministrazione la necessità, stante la gravissima carenza di personale, di procedere **alla definitiva assunzione dei lavoratori a tempo determinato, anche attraverso l'autorizzazione ad assumere 1500 unità di lavoratori di area seconda, posizione economica F1, contenuta nella L. 178/2020** (art. 1 commi 858-860) e, nelle more, **la necessità di prorogare il contratto di lavoro dei 290 operatori a tempo determinato assunti il 28 giugno scorso, il cui contratto scadrà il 31 maggio 2022, e degli ulteriori 240 il cui contratto presumibilmente scadrà il 2 novembre 2022.**



Ci preme ricordare che il citato comma 858 della L. 178/2020 autorizza il Ministero della Giustizia all'avvio di procedure concorsuali che prevedono l'attribuzione di punteggi aggiuntivi in favore dei soggetti che hanno maturato i titoli di preferenza di cui all'art. 50 commi 1-*quater* e 1-*quinques* del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito con L. 11 agosto 2014 n. 114, ossia in favore degli storici tirocinanti della giustizia.

In considerazione dell'imminenza della indizione delle procedure *de quo*, previste per l'anno 2021, finalizzate "a garantire la piena funzionalità degli uffici giudiziari e fronteggiare le gravi scoperture di organico", la **presente richiesta non mira soltanto ad assicurare un posto di lavoro stabile per coloro che hanno dedicato anni di sacrifici all'amministrazione giudiziaria, ricevendo a tutti i livelli e nei vari distretti coinvolti grandi apprezzamenti, ma è diretta anche a soddisfare la fame di personale degli uffici giudiziari, il cui esangue organico fatica a garantire la erogazione di servizi efficienti all'utenza.**

Considerata la rilevanza della problematica e l'interesse pubblico coinvolto, CGIL CISL e UIL chiedono anche la convocazione con urgenza di un incontro.

Distinti saluti

Roma, 14 ottobre 2021

FP CGIL
Russo

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso